

MEMORIA

di

Suor M. MASSIMILIANA
del Cuore Immacolato di Maria
(CONCI Anna)

nata a Mezzocorona (Trento)
il 23 novembre 1941

morta a Cormòns (Gorizia)
il 31 ottobre 2017

53 anni di Consacrazione Religiosa



*“Il regno dei cieli è simile a un granellino di senapa
che un uomo ha preso e gettato nell’orto;
poi è cresciuto, è diventato un arbusto
e gli uccelli del cielo si sono posati tra i suoi rami” (Lc 13,19)*

Ci piace ricordare Suor Massimiliana con le parole del Vangelo ascoltato nella liturgia del giorno: la parabola del granello di senapa. Un Vangelo che sembra quasi il suo programma di vita. Infatti dà rilievo a quelle piccole cose che portano in sé realtà nascoste piene di straordinaria capacità di crescere, di accogliere e ospitare uccelli che fanno il nido fra i suoi rami. Suor Massimiliana non faceva rumore, era piuttosto schiva e riservata, ma da tutti è ricordata come una donna di relazione, capace di fermarsi e di dare importanza al presente: a questo incontro, a questa occasione, a queste persone. E’ rimasta sempre molto inserita nel calore della sua famiglia, dov’era considerata un punto di riferimento positivo per piccoli e grandi.

Conserviamo ancora lo stupore per la sua entrata in convento, avvenuta in maniera del tutto insolita. Nell’autunno del 1961 una sua amica aveva deciso di entrare fra le Suore della Provvidenza e lei aveva espresso il desiderio di accompagnarla. Quindi un bel giorno partirono da Mezzocorona, insieme alla superiora di quella comunità, per il Noviziato di Belvedere di Tezze. La nuova aspirante venne rivestita a nuovo e presentata al numeroso gruppo che aspettava di entrare in Postulato. Nel pomeriggio la giovane salutava la Superiora e l’amica Anna, che si apprestavano a riprendere la strada per il Trentino. Le due accompagnatrici attendono la corriera che, all’ora stabilita passa; ma, nonostante il segnale di richiesta, non si ferma. Segno profetico...? La superiora era un po’ preoccupata, ma la giovane Anna, con una certa spontaneità, si gira e le dice: “Allora mi fermo!” e così fece, mentre la sua amica, qualche tempo dopo, ritornava a casa! Cosa sia avvenuto in famiglia Conci dopo questo evento, i parenti lo ricorderanno molto bene!

Il percorso della vita religiosa di suor Massimiliana va di tappa in tappa: il 07 settembre 1962 veste l’abito delle Suore della Provvidenza; il giorno 08 settembre 1964 pronuncia i primi Voti religiosi ed emette la Professione Perpetua il 05 settembre 1970. Nel frattempo frequenta la Scuola per Infermieri Professionali e Capo-sala a Gorizia. Trascorre i primi anni di professione infermieristica nelle corsie dell’ospedale di Gorizia. Nel 1981 viene chiamata a collaborare nella Scuola per Infermieri Professionali, ove rimane fino al 1996 .

Conclusa questa esperienza, viene trasferita alla Casa di Riposo “Giovanelli” di Tesero come superiora della comunità. Anche in questo servizio è ricordata per le sue caratteristiche di semplicità, di attenzione alle persone, di serenità, di pace e con un certo brio nei rapporti con tutti. Si dice che sapeva tacere e parlare a tempo opportuno. Le sorelle che ne hanno condiviso l’esperienza comunitaria sono contente di averla incontrata e affermano all’unanimità che sapeva voler bene e si faceva voler bene.

Dal 1999 fino al 2010, suor Massimiliana ha lavorato presso la Casa di Riposo di Roncegno. Successivamente è stata trasferita alla comunità di Concordia Sagittaria. Nel 2010 veniva chiuso il servizio di carità che noi, Suore della Provvidenza, prestavamo presso la Casa di Riposo "Francescon" di Portogruaro e, su espressa richiesta alla Famiglia religiosa dell'allora Vescovo Mons. Ovidio Poletto, una suora continuò il servizio di animazione spirituale. Per questa attività pastorale fu inviata suor Massimiliana, subito molto apprezzata e bene accolta dagli ospiti, da tutto il personale, dai medici, dall'intera Amministrazione e dai sacerdoti cappellani. La sua presenza umile, discreta e professionale è stata per molte persone un dono e una testimonianza di autentica figlia di San Luigi Scrosoppi. Sapeva avvicinare i malati e i familiari dell'"hospice" con passione e delicatezza, assicurando un particolare ricordo nella preghiera e lasciando nei loro cuori conforto, pace e serenità. Socievole e sorridente con tutti, ha lasciato nella comunità religiosa, nella Scuola dell'Infanzia e nella parrocchia di Concordia, una edificante testimonianza di religiosa che, nella preghiera, trova la forza per dire e vivere ogni giorno il suo SI' di amore a Colui che l'ha da sempre scelta e amata.

Colpita prima da una broncopolmonite e poi da una forma acuta di meningite con subentrate complicazioni, il 31 ottobre 2017 ha portato al termine la sua esperienza terrena. I familiari, ed in particolare la sorella e la nipote, le sono stati tanto vicino e l'hanno assistita con costanza e delicato affetto lungo tutto il periodo della malattia.

Con animo riconoscente, ringraziamo il Signore per il dono di questa umile sorella che ora vive nella sua Luce, nella certezza di fede che intercederà per noi e per i suoi familiari ogni benedizione dal Signore.

La Comunità di Cormòns